

SOLDI Interrogazione di Nucci, Mazzuca, Perri, Paolini e Formoso

Chiarezza sui debiti comunali

La sollecitano cinque consiglieri

«C'è un detto che recita: "Si possono nascondere i debiti non i creditori". È quanto accade al Comune di Cosenza dove i creditori aumentano di giorno in giorno. Stavolta creditrice sembrerebbe essere la Regione Calabria, titolare di un credito con il comune di circa 20 milioni di euro relativi alle somme destinate allo smaltimento di rifiuti».

Lo sottolineano i consiglieri comunali Sergio Nucci, Giuseppe Mazzuca, Enzo Paolini, Luigi Formoso e Giovanni Perri, che aggiungono: «I condizionali, anche in questo caso, è d'obbligo, tuttavia riteniamo che solo le autorevoli pa-

role del sindaco potranno confermare o smentire questa notizia». Ieri mattina hanno depositato nella segreteria generale del Comune un'interrogazione rivolta al primo cittadino per sapere se questo debito sia reale o si tratti di notizie diffuse da male informati.

Nel testo i cinque rappresentanti istituzionali notano come «la situazione debitoria del Comune di Cosenza, nonostante il senso di responsabilità di alcuni consiglieri di minoranza, non sembra essersi avviata a soluzione, ma si aggrava di giorno in giorno con notizie riguardanti ulte-

riori debiti che l'ente avrebbe non solo con privati ma con enti pubblici. Già nel mese di settembre 2011 – insistono Giovanni Perri, Luigi Formoso, Sergio Nucci, Giuseppe Mazzuca, Enzo Paolini, veniva interrogato sulla reale consistenza dei debiti del Comune verso società pubbliche, miste e private. Atteso – aggiungono – che tale situazione non sembra essere fronteggiata adeguatamente dalle strutture allo scopo individuate (Settore Bilancio, consulenti esterni, società esterne di supporto). Considerato che si ha notizia di debiti verso la Regione per lo smalti-

mento di rifiuti per un importo pari a circa 20 milioni di Euro. Ciò detto, ed al fine di meglio comprendere se tale situazione – concludono Nucci, Mazzuca, Paolini, Formoso e Perri – potrà essere affrontata con i sacrifici richiesti in questi anni alla collettività, i sottoscritti consiglieri comunali».

Per tutte queste ragioni i cinque interrogano il sindaco «previa consultazione del vice sindaco, degli uffici preposti, dei consulenti esterni e delle società di consulenza allo scopo assodate, per conoscere la reale situazione debitoria del comune di Cosenza, i soggetti creditori, gli importi reali e le misure urgenti che si intendono adottare al fine di dar seguito a quel percorso di risanamento delle casse comunali fino ad oggi solo enunciato ed evidentemente mai praticato».